

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

(fascicolo 2025 / 7. 4. 1 / 2)

**OGGETTO: COMUNE DI FORLÌ** - - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE IN VIA DECIO RAGGI – CARPENNA - CON EFFETTI DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI, PRESENTATO DA SOCIETA' "FMI S.R.L." ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA

**Vista** l'attivazione da parte del Comune di Forlì della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.241/1990 e ss.mm.ii., inerente al Procedimento Unico di cui all'art. 53 della LR n. 24/2017, e finalizzata all'approvazione del "*Progetto di realizzazione di percorso ciclopedonale in via Decio Raggi – Carpena – con effetti di variante agli strumenti urbanistici*", presentato dalla Società FMI S.r.l. e trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data 29/01/2025 ed assunta al prot. prov.le n. 2476/2025;

**Richiamate** le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*";
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382*";
- il DPR 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- la LR 30 luglio 2015 n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*";
- la Circolare Regionale prot. PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante "*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali*";
- l'*Atto di coordinamento tecnico "Ambito di applicazione, contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (artt. 36-49, LR n. 24/2017)"* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 29/04/2019;
- l'*Atto di coordinamento tecnico "Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale"* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2134 del 22/11/2019;
- l'*Atto di coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale del Piano Urbanistico Generale"* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2135 del 22/11/2019;
- l'*Atto di coordinamento tecnico "Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni Territoriali"* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 110 del 28/01/2021;
- l'*Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017"* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

**Richiamato** quanto segue in merito alle competenze provinciali:

- ai sensi del comma 4 dell'art.53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l'assenso relativamente agli effetti di variante urbanistica;

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, la Provincia esprime, nell'ambito del procedimento di variazione della strumentazione urbanistica comunale, il “*parere geologico*” sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- ai sensi del comma 3 art.19 e comma 4 dell'art.53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia individuata quale autorità competente per la valutazione ambientale, è chiamata ad esprimere il proprio parere motivato sulla sostenibilità ambientale e territoriale relativamente agli effetti di variante urbanistica;

**Dato atto** che il Comune di Forlì è dotato della seguente strumentazione Urbanistica:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (PSC), in Piano Operativo Comunale (POC) (DECADUTO) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e successive varianti

**Premesso** che:

- con nota acquisita in data 29/01/2025 con prot. prov.le n. 2476/2025, il Comune di Forlì inviava a questa amministrazione l'“*Avviso di indizione/convocazione di conferenza di servizi decisoria ex art.14, comma 2, Legge n.241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona*”;
- con nota acquisita in data 30/01/2025 al prot. prov.le n. 2552/2025, il Comune di Forlì inviava per PEC il documento di *errata corrige* contenente il link per scaricare gli elaborati relativi al Piano in oggetto;

**Vista** la nota acquisita per conoscenza in data 13/02/2025 con prot. prov.le n. 3944/2025, con la quale il Comune di Forlì ha inoltrato alla società F.M.I la “*Richiesta integrazioni*”, con conseguente sospensione dei termini di conclusione del procedimento, nella quale si richiedeva di integrare la documentazione tecnica entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, e come indicato nei file allegati:

- ENAC (P.G. 11754/2025);
- Consorzio di Bonifica della Romagna (P.G. 15867/2025);
- Unità di Supporto Giuridico ed Espropri del Comune di Forlì (P.G. 15984/2025);

**Dato atto** che:

- con nota acquisita al prot. prov.le n. 7221 del 18/03/2025, il Comune di Forlì ha inviato a questa amministrazione la “*Trasmissione integrazioni e richiesta determinazioni finali*”, con la quale ha predisposto il nuovo termine perentorio per presentare le proprie determinazioni per la Conferenza in modalità asincrona, allegando alla stessa i nuovi elaborati integrati, scaricabili da apposito link, come di seguito elencati:

File PDF variante urbanistica:

*POC\_Allegato\_elenco\_vincoli\_espropriativi\_TAV.6\_particellare\_scala1\_2000*

*POC\_Elenco\_vincoli\_espropriativi\_SM*

*POC\_P28\_SM*

*POC\_P35\_SM*

*POC\_P39\_SM*

*Relazione variante urbanistica\_pista\_ciclabile\_Carpena*

*RUE\_P28\_SM*

*RUE\_P35\_SM*

*Valsat\_pista\_ciclabile\_Carpena\_03*

Elaborati progettuali:

*Relazione Tecnico-Illustrativa*

*Elenco Prezzi Unitari*

*Computo Estimativo*  
*Analisi Giustificativa dei Prezzi*  
*Quadro Tecnico Economico*  
*Piano Particellare*  
*Cronoprogramma delle Lavorazioni*  
*Piano Preliminare di manutenzione dell'Opera e delle sue parti*  
*Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza*  
*Relazione di Sostenibilità dell'Opera*  
*Computo metrico estimativo*  
*Elaborato 1: Profilo idraulico*  
*Elaborato 2: Planimetria e sezioni*  
*Elaborato 3: Particolari*  
*Relazione idraulica e invarianza idraulica*  
*TAV.1A\_STATO ATTUALE*  
*TAV.1B\_STATO ATTUALE*  
*TAV.1C\_STATO ATTUALE*  
*TAV.1D\_STATO ATTUALE*  
*TAV.2A\_STATO SOVRAPPOSTO*  
*TAV.2B\_STATO SOVRAPPOSTO*  
*TAV.2C\_STATO SOVRAPPOSTO*  
*TAV.2D\_STATO SOVRAPPOSTO*  
*TAV.3A\_STATO MODIFICATO*  
*TAV.3B\_STATO MODIFICATO*  
*TAV.3C\_STATO MODIFICATO*  
*TAV.3D\_STATO MODIFICATO*  
*TAV.3E\_STATO MODIFICATO*  
*TAV.3F\_STATO MODIFICATO*  
*TAV.3G\_STATO MODIFICATO*  
*TAV.4\_SEZIONI*  
*TAV.5\_SOTTOSERVIZI*  
*TAV.6\_PARTICELLARE SCALA 1\_2000*  
*TAV.6A\_PARTICELLARE*  
*TAV.6B\_PARTICELLARE*  
*TAV.6C\_PARTICELLARE*

Richieste integrazioni

*Richiesta di integrazioni ENAC*  
*Richiesta di integrazioni Consorzio di Bonifica della Romagna*  
*Tavola Consorzio di Bonifica della Romagna*  
*Richiesta di integrazioni dell'Unità di Supporto Giuridico ed Espropri*

Integrazioni P.G. 30501 del 14/03/2025:

*Relazione Tecnica Integrazioni Consorzio di Bonifica*  
*Tavola 1 integrativa Consorzio di Bonifica*  
*Tavola 2 integrativa Consorzio di Bonifica*  
*Dichiarazione ENAC*  
*Computo Metrico integrazione Unità di Supporto Giuridico ed Espropri*  
*Stato di consistenza Monti Marco integrazione Unità di Supporto Giuridico ed Espropri*  
*Stato di consistenza Giulianini integrazione Unità di Supporto Giuridico ed Espropri*  
*Stato di consistenza Gimelli integrazione Unità di Supporto Giuridico ed Espropri*  
*Stato di consistenza Ruffilli integrazione Unità di Supporto Giuridico ed Espropri*  
*Stato di consistenza Baldini integrazione Unità di Supporto Giuridico ed Espropri*  
*Stato di consistenza Scheda integrazione Unità di Supporto Giuridico ed Espropri*  
*Stato di consistenza Zecchini integrazione Unità di Supporto Giuridico ed Espropri*  
*Piano particellare integrazione Unità di Supporto Giuridico ed Espropri*  
*Relazione tecnica descrittiva delle attività svolte per la stima sintetica dei soprassuoli\_ integrazione Unità di Supporto Giuridico ed Espropri*

Pareri:

*Parere ARPAE*  
*Parere HERA INRETE*  
*Parere HERA LUCE*  
*Dichiarazione ENAC*

- con nota assunta al prot. prov.le n. 13242/2025 del 26/05/2025, l'Amministrazione Comunale ha inviato il "*Parere di competenza*" del Consorzio di Bonifica;

**Preso atto e verificato** che l'Amministrazione Comunale all'interno della Relazione di Variante urbanistica con riferimento al Parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii., ha attestato quanto segue:

- "*Tale parere si rende necessario solo qualora le modifiche urbanistiche modifichino le condizioni geomorfologiche dei suoli e si configurino come variante sostanziale, rispetto al parere rilasciato sullo strumento previgente. Nel caso in esame non si tratta di variante sostanziale e pertanto il parere provinciale non è richiesto*".
- di quanto riferito all'interno della Relazione di Variante urbanistica, ovvero che "*non è stata redatta la Relazione Geologica, in quanto la Variante concerne esclusivamente la localizzazione di un'opera infrastrutturale di pubblica utilità, realizzata dalla Pubblica Amministrazione, che non comporta l'inserimento di nuove previsioni insediative, né modifica in modo sostanziale le previsioni edificatorie esistenti, trattandosi di attrezzatura del territorio. Si evidenzia infine che lo studio generale della geologia del territorio del Comune di Forlì ha evidenziato che per massima parte tale territorio è costituito da terreni potenzialmente stabili e non soggetti ad allagamenti e per i quali non sussistono, dal punto di vista geo-morfologico, idrogeologico e pedologico, problemi all'edificazione e vincoli imposti dalle leggi urbanistiche regionali*".

**Preso atto inoltre:**

- che per la localizzazione dell'opera verranno modificate le seguenti tavole degli Strumenti Urbanistici comunali:
  - POC – Tavole P28, P35, P39;
  - RUE - Tavole P28, P35, P39;
- che l'Amministrazione comunale, con dichiarazione assunta al prot. prov.le n. 10429 del 22/04/2025, ha comunicato che a seguito del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

**Tenuto conto** dei pareri espressi dagli enti ed aziende dei servizi consultati:

- ARPAE parere favorevole alla sostenibilità ambientale sul progetto in variante urbanistica (prot. prov.le n. 2990/2025 del 06/02/2025);
- HERA e INRETE parere di massima favorevole (prot. n. 12910-5753 del 13/02/2025);
- HERA LUCE, dichiara che il parere verrà espresso in fase esecutiva nel momento in cui sarà disponibile la documentazione (prot. n. 1385 del 14/02/2025);
- Consorzio di Bonifica della Romagna parere favorevole condizionato (prot. prov.le n. 13242/2025 del 26/05/2025).

**Verificato inoltre** che rispetto agli eventi alluvionali avvenuti tra il 2-4 maggio 2023 e il 16-17 maggio 2023, come mappati dal Piano Speciale preliminare nella carta resa disponibile dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna (aggiornamento luglio 2024), l'area non è risultata interessata da allagamenti e non è soggetta alla disciplina di salvaguardia provvisoria di cui al Piano Speciale Preliminare adottato dal commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche il 23 aprile 2024;

**CONSTATATO** che la proposta presentata ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017, al fine del rilascio del

titolo unico alla realizzazione delle opere, ha effetto di variante urbanistica rispetto a quanto previsto dalla vigente Pianificazione del Comune di Forlì, come illustrato nella Relazione Urbanistica a corredo del progetto, i cui contenuti sono così riassumibili:

### Inquadramento urbanistico

#### **PTPR**

L'area rientra nell'“Unità di paesaggio n.7 – Pianura romagnola”.

#### **PTCP**

Nel P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) di Forlì-Cesena il progetto si colloca come segue:

Tav.1 “Unità di Paesaggio”: ricade nella zonizzazione “*B residenziale esistente*” e rientra nell' “Unità di paesaggio 6a”, ovvero “*Paesaggio della pianura agricola pianificata*”.

Tav.2 “Zonizzazione Paesistica”: rientra nelle “*Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione*” (art.21B);

Tav.3 “Carta forestale e uso dei suoli”: è caratterizzato da “*seminativi*” e “*colture specializzate*” (art.11);

Tav.4 “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale”: ricade nelle “*Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche*” (art. 28 – Zona A);

Tav.5 “Schema di assetto territoriale”: l'area ricade in “*Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola*” (art.74), “*Ambiti agricoli periurbani*” (art. 75) e nei “*Limiti di insediamento delle strutture zootecniche*” (art.79);

Tav.5b “Carta dei vincoli”: risulta un'area di rispetto confinante con un territorio pianificato;

Tav.6 “Rischio sismico”: zona con presenza di ghiaie sepolte (corpi ghiaiosi pedecollina-pianura) e scala di pericolosità sismica locale indicata come “*Area 5 - aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche*”;

#### **PSC**

Tav. ST “Sistema Territoriale”: l'area ricade nel Territorio Rurale, nello specifico in “*Ambiti agricoli periurbani*” e in “*Ambiti ad alta vocazione produttiva*”; si trova all'interno del Sistema Insediativo (Ambiti urbani consolidati), nello specifico in “*Ambiti specializzati per attività produttive*” e “*Area frazionale*”; risultano esserci all'interno del Sistema insediativo storico “*Strutture insediative puntuali*” e “*Nuclei storici esterni alla città*”.

Tav. VP “Sistema della Pianificazione”: il progetto ricade nelle “*Zone di tutela della struttura centuriata*” e nelle “*Aree di potenziale allagamento*” (art.6 del Piano di Bacino-Stralcio per il rischio idrogeologico).

Tav. VN “Sistema Naturale Ambientale e Paesaggistico”: il progetto ricade nelle “*Aree a vulnerabilità elevata*” e nelle “*Aree a vulnerabilità alta*”.

Tav. VA “Vincoli antropici”: è presente “*Potenzialità archeologica del territorio*” (Zona B, art. 36).

### Variante urbanistica

Il progetto di variante consiste nel realizzare un percorso ciclo-pedonale separato dal traffico veicolare, come collegamento tra il centro di Forlì e la frazione di Carpena, promuovendo un'alternativa sostenibile. La variante apporterà modifiche alle tavole del POC e del RUE comunale, con l'inserimento della dotazione infrastrutturale “*If4 - Rete e piste ciclabili di progetto – art. 140 delle Norme di POC*”, la rimozione di “*pista ciclabile di progetto*” sul lato sinistro di via Decio Raggi in direzione Carpena che verrà sostituita da “*pista ciclabile esistente*” sul lato opposto.

### Dati tecnici e conoscitivi

- il progetto presentato avrà funzione di collegamento tra il centro di Forlì e la zona residenziale e produttiva della frazione di Carpena fino alla confluenza con la via Bidente S.P.4;

- il collegamento ciclabile si inserisce fra due tratti di percorsi ciclabili già realizzati permettendo così di completare il collegamento Forlì-Meldola;
- il progetto si suddivide in due stralci, dove nel primo verrà realizzata una ciclabile bidirezionale in sede propria, nel secondo verrà interessata la sede stradale di via Brando Brandi come strada ciclabile E-bis;
- il secondo stralcio prevede anche un percorso ciclabile all'interno di verde pubblico esistente;
- il primo stralcio di pista ciclabile ricade in parte in aree private soggette ad esproprio (*Piano Particellare* allegato);
- il progetto è stato approvato dalla Giunta comunale di Forlì a livello di DOCFAP e redatto da FMI e ha ottenuto un finanziamento nell'ambito del POR FESR 2021-2027 – Azione 2.8.1. per favorire la realizzazione di piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclopedonale;
- il percorso fa parte del “Biciplan” del Comune di Forlì e rispetta i piani di mobilità sostenibile e le azioni di mitigazione previste dal *Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima* (PAESC);
- l'assegnazione del contributo regionale è stata approvata con Det. N°26682 del 19/12/2023.

### Proposta progettuale

- il progetto di realizzazione della pista ciclabile parte dalla chiesa di Bussecchio e arriva a via Bidente S.P.4, passando da via Brando Brandi e si suddivide in 2 stralci;
- il primo stralcio, lungo Via Decio Raggi, dalla chiesa di Bussecchio fino all'intersezione con la via Brando Brandi, ha una lunghezza di 1,8 km e si tratta di una ciclabile bidirezionale in sede propria, di ampiezza 2,50 m, protetta da un cordolo di 50 cm dalla sede stradale;
- nel secondo stralcio, lungo la via Brando Brandi, dall'intersezione con la via Decio Raggi fino all'intersezione con la via Bidente S.P.4, il tracciato ha una lunghezza complessiva di 2,15 km e attraversa l'abitato di Carpena, interessando la sede stradale di Via Brando Brandi come strada ciclabile E-bis. Il tratto prevede esclusivamente opere di segnaletica orizzontale e verticale di inizio/fine e lungo la carreggiata, per identificare la zona con priorità ai ciclisti e il limite 30 km/h.
- il secondo stralcio comprende anche un primo percorso di pista lungo 350 m, all'interno di un'area a verde pubblico esistente in fregio alla Via Decio Raggi (da Via Decio Raggi a Via dell'Artigiano). Questo tratto sarà realizzato con posa di geotessile e calcestruzzo e sarà separato dalla superficie a verde da cordolature di spessore 10 cm, interrotte in corrispondenza degli attraversamenti pedonali;
- il primo stralcio prevede sia per la ciclabile che per i marciapiedi, posa di geotessile, sabbia di mare, misto granulare stabilizzato, massetto in cls armato con rete elettrosaldata, tappeto d'usura;
- verrà tombinato il fosso lungo tutti i tratti B – C – D – E – F – G del primo stralcio e si realizzerà un nuovo fosso a servizio dei campi, dimensionato come da progetto idraulico;
- è prevista la sistemazione delle fermate bus presenti sul tracciato, raccordandole al percorso ciclabile e rendendole abilitabili al servizio disabili;
- si prevede la sistemazione dell'attraversamento pedonale in corrispondenza della chiesa S. Maria Assunta in Carpena, con realizzazione di illuminazione pubblica dedicata e opere per messa in sicurezza dell'area di attraversamento;
- ulteriore illuminazione verrà realizzata nei tratti B – C – D – E – F – G, attualmente privi di illuminazione, con un interasse di 20,00 m;
- si prevede il risezionamento della carreggiata con corsie di larghezza variabile (fino a min. 3,50 m per senso di marcia, come previsto per strade “tipo C1”).

### Valutazione di sostenibilità

L'elaborato di *ValSAT* è volto ad evidenziare i complessivi effetti che le azioni previste nell'ambito di intervento potranno determinare sull'ambiente e sulla popolazione, fornendo le indicazioni sugli impatti negativi che tali azioni potranno eventualmente produrre, e le misure che si rendono di conseguenza necessarie per mitigare o compensare tali impatti:

Inquinamento dell'aria – Il progetto di realizzazione della ciclopedonale, non produrrà impatti negativi sulla matrice ambientale ma concorrerà ad un miglioramento della situazione attuale.

Inquinamento dell'acqua – La pista ciclabile, non influirà sui consumi di acqua; verranno realizzati degli adattamenti agli allacciamenti dell'attuale rete fognaria (caditoie, bocche di lupo e pozzetti). Non si rilevano impatti significativi sulla matrice.

Inquinamento luminoso – Con il presente progetto verrà integrata l'illuminazione pubblica con LED ad alta efficienza energetica lungo tutto il tracciato di pista ciclabile del 1° stralcio. Non si produrranno effetti significativi.

Inquinamento elettromagnetico – Non si rilevano impatti prodotti dal progetto alla presente matrice ambientale.

Energia – L'impianto di illuminazione che verrà realizzato, sarà alimentato da fonti rinnovabili (FER) derivanti da impianti fotovoltaici che si realizzeranno all'interno della Comunità Energetica Rinnovabile (CER) del Comune di Forlì. Non si rilevano impatti prodotti alla presente matrice ambientale.

Rifiuti – Non si rilevano impatti prodotti alla presente matrice dalla realizzazione della pista ciclabile.

Suolo e invarianza idraulica – L'intervento dovrà rispettare le vigenti norme per l'invarianza idraulica in modo da non aggravare la portata di piena del corpo idrico ricevente con i deflussi superficiali originati dall'area. La maggior parte dei tratti di pista ciclabile verranno realizzati in sede stradale, quindi su suoli già impermeabilizzati. Per i tratti interferenti con scoli/fossi, il progetto prevede il rifacimento o lo spostamento dello scolo a cielo aperto in posizione adiacente (traslato del solo ingombro della pista) e mantenuto a cielo aperto. Data la ridotta superficie delle aree impermeabilizzate, unita ad un sistema di invarianza e drenaggio delle acque, l'impatto risulta globalmente trascurabile.

Rischio sismico – Non si rilevano impatti

Inquinamento acustico – L'intervento non produce impatti

Sistema agricolo-Sistema paesaggistico-ambientale-Ecosistemi - L'intervento non presenta interferenze con i sistemi agricoli, ambientali e con il paesaggio.

Patrimonio culturale, storico e archeologico – Il progetto non incide su aree soggette al vincolo storico o monumentale. Non si rilevano interferenze con gli ambiti di potenzialità archeologica del territorio, come verificato alla tavola VA del PSC comunale. Non si rilevano impatti poiché la maggior parte del tracciato ciclabile si sviluppa su un terreno già utilizzato ed attualmente occupato dal fosso stradale esistente.

Popolazione e salute umana – Il progetto è un'infrastruttura di interesse pubblico che comporterà un miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita. I lavori seguiranno la Normativa vigente in materia di rumore e sicurezza cantieri, in particolare sulla movimentazione dei materiali litoidi con lo scopo di minimizzare la dispersione di polveri in corrispondenza degli insediamenti abitati. Non si rilevano impatti riferiti alla presente matrice.

### Conclusioni

In generale lo studio ambientale non evidenzia problematiche relative all'impatto ambientale, affermando che il progetto concorrerà al miglioramento del livello di qualità ambientale degli ambiti di riferimento per quanto riguarda la riduzione delle emissioni atmosferiche, riduzione e contenimento all'esposizione di inquinamento acustico, miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita, mobilità sostenibile e accessibilità al territorio. In generale comporterà impatti del tutto trascurabili.

## **CONSIDERATO**

quanto sopra illustrato, si esprimono sulla previsione in oggetto i seguenti pareri:

### **A) Espressione dell'Assenso alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 comma 2 l.r. 24/2017 e ss.mm.ii.**

Verificato che il progetto dell'opera pubblica tratta l'individuazione e la localizzazione di opere

finalizzate al miglioramento delle dotazioni territoriali in relazione alla sicurezza stradale e alla fruizione ciclopedonale del territorio.

Dato atto inoltre che la Variante proposta è coerente sia con le disposizioni del PTCP sia con la strumentazione urbanistica comunale vigente e adottata, **si esprime ai sensi degli artt. 4 et 53, della LR 24/2017, l'assenso alla localizzazione** dell'opera pubblica relativamente al progetto di *“Progetto di realizzazione di percorso ciclopedonale in via Decio Raggi – Carpena – con effetti di variante agli strumenti urbanistici”* del Comune di Forlì, e ai relativi effetti di conformazione degli strumenti urbanistici vigenti;

**B) Espressione del parere motivato ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 19 della LR 24/2017 e ss.mm.ii. e del primo comma dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Questa Amministrazione Provinciale, in qualità di autorità competente alla Valutazione di sostenibilità ambientale (VALSAT), viste le risultanze della Relazione di valutazione ambientale e le modifiche progettuali intervenute ad esito delle valutazioni collegiali in sede di Conferenza dei servizi, tenuto conto del parere favorevole con raccomandazioni espresso dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (A.R.P.A.E) relativo alla Sostenibilità Ambientale delle previsioni in esame, acquisito al prot. prov.le n. 2990/2025 del 06/02/2025 e verificato che relativamente al progetto proposto e alla relativa variante urbanistica del Comune di Forlì non si ravvisano effetti significativi negativi sull'ambiente, esprime **parere motivato positivo** con le seguenti prescrizioni:

- B.1** Tenuto conto che il progetto ricade in art.28 “Zona B – Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei” e in accordo con le raccomandazioni di ARPAE: si invita ad utilizzare materiale drenante per la realizzazione della pista ciclabile e pedonale, al fine di tutelare la permeabilità del suolo;
- B.2** Si rileva la necessità di inserire ove possibile alberature per l'ombreggiamento lungo la pista ciclopedonale al fine di ridurre l'effetto isola di calore e rendere maggiormente fruibile l'infrastruttura per la mobilità lenta;
- B.3** Per un'adeguata sicurezza stradale, si ritiene necessario indicare accuratamente l'inizio e la fine della strada ciclabile del secondo stralcio anche tramite apposita segnaletica verticale, precisamente nelle intersezioni con via Brando Brandi e le vie di seguito riportate:
  - via Decio Raggi;
  - via Persiani;
  - via Balestra;
  - via Farabegoli;
  - viale Bidente S.P.4

Si formula, inoltre, la seguente raccomandazione:

- B.4** Si consiglia, al fine di una maggiore sicurezza, di rimarcare in maniera più evidente il cambio di tipologia stradale in *“strada urbana ciclabile”* con priorità per i velocipedi (secondo stralcio del progetto), installando a titolo di esempio dossi artificiali o gobbe di velocità, utilizzando asfalto di colorazione differente e/o con rivestimento polimerico testurizzato che dia una sensazione differente agli automobilisti e/o creando un rialzo nelle intersezioni di inizio strada ciclabile.

Istruttori

*D.ssa Giada Zoffoli*  
*Dott. Geol. Stefano Quagliere*

Responsabile del Procedimento  
E.Q. Pianificazione Territoriale

*Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli*